

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 55 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa(CB), Castelpagano(BN).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 10454

Il/La Sottoscritto/a **Davide IANNELLI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

*In riferimento alla procedura in oggetto, la associazione Italia Nostra Matese-Alto Tammaro, in considerazione dell'incidenza del progetto anche nei comuni della provincia di Benevento prossimi agli impianti, formulano le allegare osservazioni
Fanno proprie, in quanto totalmente condivise, le osservazioni al medesimo progetto presentate dalla*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_1002_VIA_DATI_PERS_20240301.pdf
Allegato 1 - osservazioni Italia Nostra Matese Alto Tammaro	OSS_1002_VIA_ALL1_20240301.pdf
Allegato 2 - osservazioni Italia Nostra Campobasso	OSS_1002_VIA_ALL2_20240301.pdf
Allegato 3 - documento riconoscimento	OSS_1002_VIA_ALL3_20240301.pdf

Data 01/03/2024

Davide IANNELLI

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto Davide Iannelli, in nome e per conto della associazione Italia Nostra sezione Matese- Alto Tammaro

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato

Progetto di un impianto eolico costituito da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 55 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa(CB), Castelpagano(BN).Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM) 10454

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Salute pubblica
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale
 Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In riferimento alla procedura in oggetto, la associazione Italia Nostra Matese-Alto Tammaro, in considerazione dell'incidenza del progetto anche nei comuni della provincia di Benevento prossimi agli impianti, formulano le seguenti osservazioni riguardanti in generale gli impatti cumulativi e in particolare gli impatti sui beni culturali del territorio

Fanno proprie, in quanto totalmente condivise, le osservazioni al medesimo progetto presentate dalla sezione ITALIA NOSTRA di Campobasso, che si allegano quale parte integrante del presente documento

IMPATTI CUMULATIVI

Il progetto non considera unitariamente tutti gli impianti esistenti ed in corso nell'area interessata:

1. impianti in Valutazione d'Impatto Ambientale in corso di autorizzazioni nel Comune di RICCIA:

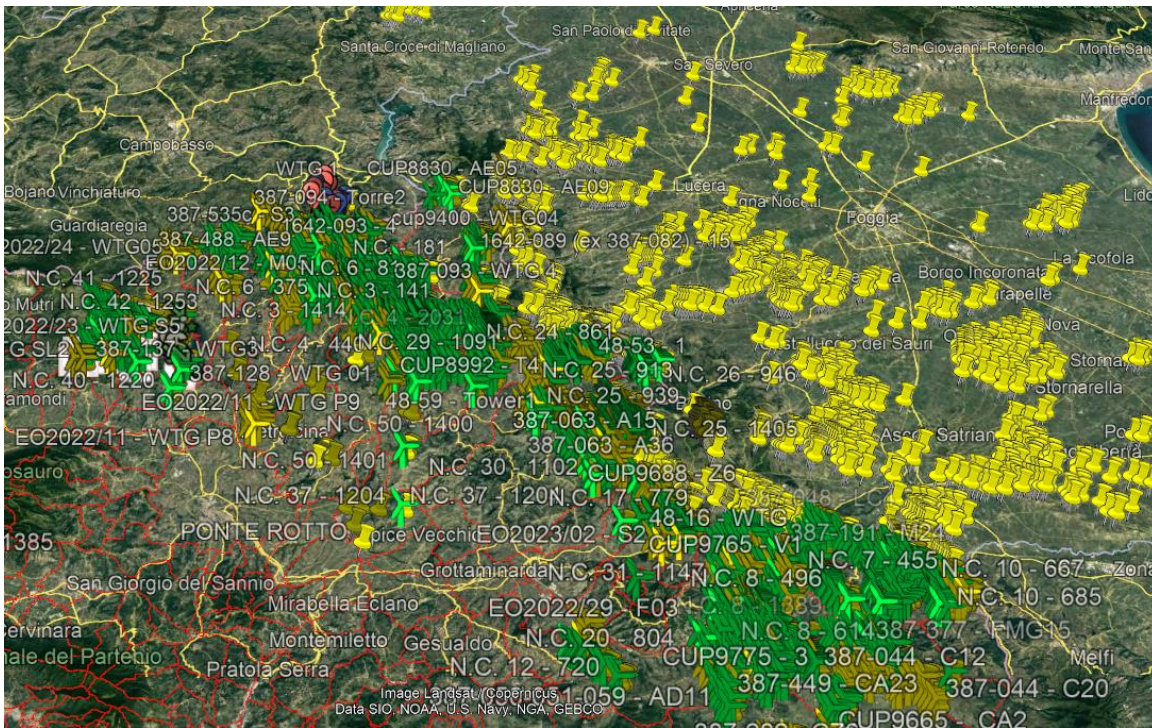
- a) Impianto 9 Aerogeneratori di 59,4 Mw della società RWE Renewables Italia S.r.l.
Comune di Riccia (CB), Cercemaggiore (CB), Castelpagano (BN) e Castelvetero in Val Fortore (BN)
- b) Impianto 6 Aerogeneratori di 15,9 Mw della società NEW GREEN ENERGY SRL
Comune di Riccia (CB), Gambatesa (CB), Pietracatella (CB) e Castelpagano (BN),
- c) Impianto 6 Aerogeneratori di 36 Mw della società Rinnovabili Sud Due S.r.l.
Comune di Riccia (CB), e Cercemaggiore (CB),
- d) Impianto 7 Aerogeneratori di 39,2 Mw della società NEW GREEN ENERGY SRL
Comune di Riccia (CB), e Cercemaggiore (CB),

2. impianti in Valutazione d'Impatto Ambientali in corso di autorizzazioni nei Comuni Limitrofi:

- e) Progetto di un impianto eolico, della potenza complessiva di 62 MW, delle relative opere elettriche connesse ed infrastrutture indispensabili; localizzato nei Comuni di Baselice (BN), Colle Sannita (BN), Castelvetero Valfortore (BN), Castelpagano (BN), Circello (BN) e Morcone (BN), denominato "CASTELVETERE". **RWE Renewables Italia S.r.l.**
- f) Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 17 aerogeneratori, per una potenza complessiva pari a 98 MW, da realizzarsi nei comuni di Celenza Valfortore (FG) e Carlantino (FG), con opere di connessione alla RTN e sistema di accumulo da 30 MW ricadenti anche nei comuni di Casalnuovo Monterotaro (FG), Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG) (cod. MYTERNA n. 202200471). **Rinnovabili Sud Due S.r.l.**
- g) Progetto per impianto eolico denominato "Parco eolico di Tufara", costituito da **6 aerogeneratori** con potenza unitaria di 5,1 MW e potenza complessiva di 30,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, situato nei comuni di Tufara (CB), San Bartolomeo in Galdo (BN), San Marco la Catola (FG). **Wind 2 Energy Italy S.r.l.**
- h) Progetto di un impianto eolico costituito da **10 aerogeneratori** con potenza complessiva di 55 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa(CB), Castelpagano(BN). **EN.IT S.r.l.**
- i) Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico composto da n. 8 **aerogeneratori** di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 52,8 MW, denominato "Cesepiano" localizzato nei Comuni di Tufara (CB) e Gambatesa (CB) e delle relative opere di connessione alla RTN site nei Comuni di Riccia (CB) e Cercemaggiore (CB) **RWE Renewables Italia S.r.l.**

3. Non viene attentamente valutato l'impatto CUMULATIVO delle installazioni esistenti. Infatti Nelle immediate vicinanze dei 10 Km risultano 150 Impianti Eolici nella Provincia di Benevento e altri 150 nei 20 Km della Provincia di Foggia;

Dalla seguente mappa appare evidente l'insostenibilità ambientale e paesaggistica di una siffatta moltitudine di impianti.



Non va inoltre sottaciuto il dato rilevantisimo dell'incremento costante del consumo di suolo, facilmente verificabile nella reportistica ISPRA:

Comune	2012 [%]	2015 [%]	2016 [%]	2017 [%]	2018 [%]	2019 [%]	2020 [%]	2021 [%]	2022 [%]
Baselice	4,4	4,48	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,52	4,66
Castelpagano	4,27	4,34	4,35	4,36	4,38	4,38	4,39	4,39	4,39
Castelvetere in Val									
Fortore	4,41	4,41	4,43	4,41	4,41	4,41	4,41	4,41	4,48
Circello	4,87	5,04	5,12	5,14	5,16	5,16	5,17	5,17	5,18
Colle Sannita	5,23	5,33	5,33	5,33	5,35	5,55	5,52	5,53	5,55
Morcone	5	5,14	5,15	5,16	5,2	5,45	5,45	5,45	5,51

BENI CULTURALI

Il proponente non effettua la enumerazione compiuta dei Beni culturali, nell'area di impatto e nelle aree contermini, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riguardo ai quali va svolta una Valutazione di Impatto Ambientale, in relazione all'entità del progetto proposto, non limitandosi a considerare l'Area di intervento intesa come Area della installazione e del cantiere, né restringendo il campo di analisi ai soli beni vincolati.

L'impianto quindi risulterebbe di forte disturbo nelle vedute d'insieme dei molteplici immobili, luoghi e siti contemplati alla parte seconda del Dlgs 42/2004

T.A.R. Campania - Napoli, Sez. V 26 aprile 2023, n. 2541 - Abbruzzese, pres.; Maffei, est. - Ecoenergia S.r.l. (avv.ti A.M. e P. Annunziata e Marciano) c. Regione Campania (avv. Marzocchella) ed a. Ambiente - Parere negativo di compatibilità ambientale integrata con la valutazione di incidenza per il progetto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico.

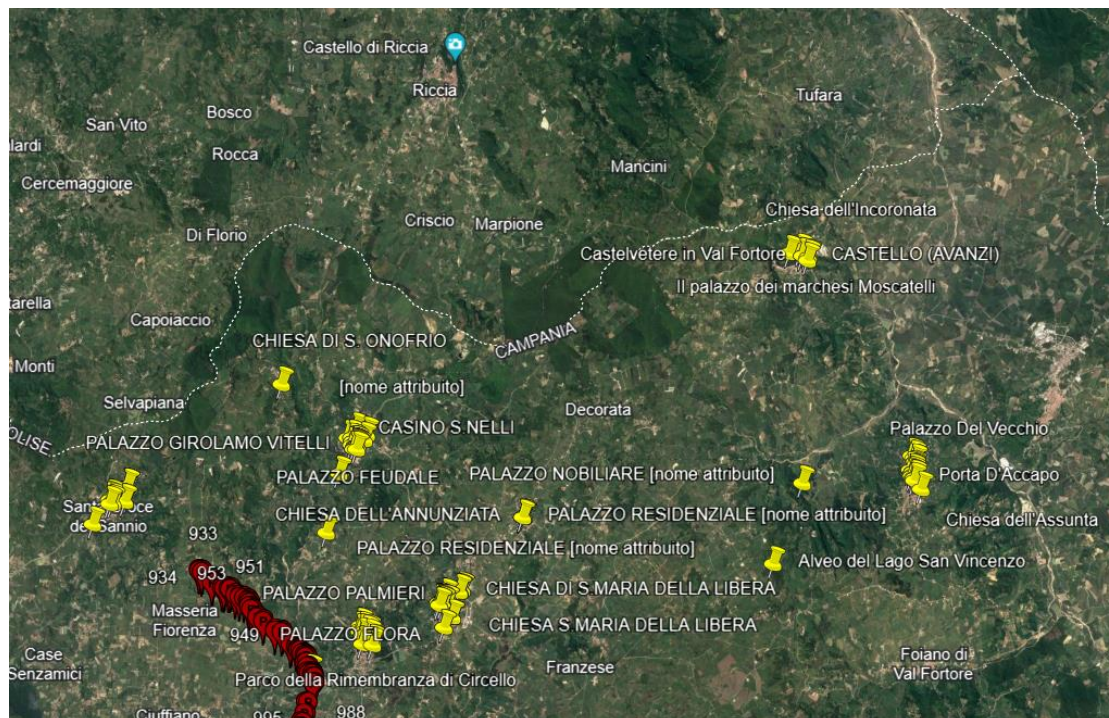
Viene in particolare precisato che "L'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per i seguenti punti:

a) definizione del bacino visivo dell'impianto eolico, cioè della porzione di territorio interessato costituito dall'insieme dei punti di vista da cui l'impianto è chiaramente visibile. Gli elaborati devono curare in particolare le analisi relative al suddetto ambito

evidenziando le modifiche apportate e mostrando la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso. Tale analisi dovrà essere riportata su un supporto cartografico alla scala opportuna, con indicati i punti utilizzati per la predisposizione della documentazione fotografica individuando la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'intervento proposto;

b) ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture" (par. 3.1.). È pertanto evidente che, secondo le richiamate Linee Guida, l'ambito da considerare ai fini del corretto inserimento nel territorio degli impianti per la produzione di energia eolica è *ben più ampio di quello direttamente interessato dalla presenza di vincoli* e che, comunque, i beni da considerare ai fini della valutazione rimessa al Ministero non sono soltanto quelli paesaggistici ma anche quelli culturali, entrambi, peraltro, facenti parte del patrimonio culturale della Nazione (art. 2 del d.lgs. n. 42 del 2004).

Di seguito la mappa dei beni culturali del versante beneventano, con dettaglio del Regio Tratturo Pescasseroli – Candela, al limite delle aree contermini:



Fonte: Ministero Beni culturali - Vincolinrete

Per tutto quanto sopra, le associazioni firmatarie ritengono che la presente Valutazione di Impatto ambientale debba concludersi con esito **NEGATIVO**

FIRMATO:

Italia Nostra sezione Matese Alto Tammaro (Davide Iannelli)

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 - Osservazioni al progetto della sezione Italia Nostra di Campobasso

Sassinoro, 29 febbraio 2024

Il Dichiarante

Davide Iannelli

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto, **Gianluigi Ciamarra**, in qualità di **Presidente dell'Associazione ITALIA NOSTRA APS - SEZIONE DI CAMPOBASSO**,

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

Piano/Programma, sotto indicato

Progetto, sotto indicato

Progetto di un impianto eolico presentato dalla Soc. EN.IT srl e costituito da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 55 MW e opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Riccia (CB), Tufara (CB), Gambatesa(CB), Castelpagano(BN). Proponente: EN.IT S.r.l. - ID 10454

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Aspetti paesaggistici e storico-culturali

ASPETTI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E CULTURALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

Atmosfera

Ambiente idrico

Suolo e sottosuolo

Rumore, vibrazioni, radiazioni

Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)

Beni culturali e paesaggio

Monitoraggio ambientale

OSSERVAZIONI DI ITALIA NOSTRA – SEZIONE DI CAMPOBASSO

In Molise, nel 2022, la produzione lorda di energia elettrica (2.486,6 GWh) ha quasi doppiato i consumi totali pari a 1.301 GWh (dati Terna). In particolare, dall'eolico sono stati prodotti 637,4 GWh, dal fotovoltaico 234,1, dall'idrico 181,4 e dal termoelettrico 1.433,7.

Considerando, quindi che il Molise presenta **un'altissima copertura da fonti**

rinnovabili anche rispetto alla quasi totalità delle regioni italiane (pari al 34,7%), è evidente come ulteriori sacrifici che si pretende di imporre ad una piccola regione di appena 4.461 kmq snaturerebbero definitivamente le sue caratteristiche di regione prettamente rurale, vocata ad un'agricoltura di alta qualità, ad un turismo lento e culturale grazie al suo patrimonio territoriale di tutto rispetto, ricco di natura ancora sostanzialmente incontaminata, di mirabili paesaggi rurali e storico-culturali e di tante testimonianze che raccontano la storia della civiltà sannita. Quadro, quello sopra descritto, appartenente anche all'area individuata dalla Società proponente per il progetto in questione.

A fronte di tali sacrifici, nessun beneficio è di ritorno per i molisani, in quanto l'energia prodotta in esubero viene esportata altrove, a profitto, invece, di energivore città e territori del nord Italia.

Il paesaggio molisano rischia, quindi, di trasformarsi in un **lugubre e arido paesaggio energetico** in evidente violazione dell'art. 9 della Costituzione e delle altre leggi che regolano la tutela dei Beni culturali e paesaggistici. E' inconcepibile come luoghi identitari di una storia millenaria la cui memoria ancor oggi è patrimonio dei suoi abitanti, manifestandosi essi in simbiosi con una natura ancora fortunatamente integra per gran parte della estensione regionale, debbano essere stravolti da impianti industriali ad essi del tutto estranei, generatori di impatti significativi e radicalmente negativi sui Beni culturali e paesaggistici che contraddistinguono l'area prescelta dalla proponente.

“Ogni paesaggio è unico ed irripetibile, ed ha una sua forma. Ogni paesaggio nasce dall'incontro armonioso di Storia e Natura. E' una immagine spaziale del tempo, che racchiude in sé la memoria del passato e l'anticipazione del futuro” (Rosario Assunto, teorico dell'arte ed esteta del paesaggio).

L'immagine che segue dà un'esatta idea a quanta aggressione sia destinato il territorio dei comuni di Riccia, Gambatesa e Tufara. All'interno dell'area comprendente i suddetti comuni molisani, è da attenzionare con il massimo scrupolo il cumulo di questo intervento con altri impianti di futura realizzazione, oggetto di richieste di realizzazione, o con quelli già realizzati sia nel territorio molisano che a confine con la Campania e con la Puglia. Attualmente, in relazione a questo prezioso territorio, di sicura attrattività paesaggistica, ambientale e culturale, sono, infatti, in istruttoria progetti eolici per la produzione di 221 MW, più di 1/5 della energia/anno da

fonti rinnovabili che il Molise si è impegnata a produrre entro il 2030. Non a caso, nelle proprie Osservazioni inviate in data 14.02.2024, la Regione Molise, IV Dipartimento – Governo del Territorio – Servizio Programmazione Politiche Energetiche, richiamando una serie di norme regionali a tutela del patrimonio territoriale, rileva che **“nei comuni interessati dall’impianto, risultano presentate diverse istanze per impianti FER”**. Il che va inteso sostanzialmente alla stregua di un “parere” negativo.



“L’ulteriore antropizzazione di un’area con la realizzazione di impianti eolici non può tradursi in una sorta di liberalizzazione di tale tipo di intervento nella medesima zona, pur nel rispetto dei limiti quantitativi stabiliti dal PEAR”. E’ un principio più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa espressasi su simili vicende (tra le altre, TAR Marche, Sez.I, n. 139/2019)”



Impianto industriale dell’eolico – Esempio di trasformazione di paesaggio rurale in paesaggio energetico

La individuazione delle aree sulle quali realizzare gli impianti industriali delle rinnovabili da FER va fatta in conformità ai criteri ed ai principi di cui alla legge n. 53/2021 (*legge Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea*) la quale, in via prioritaria, per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici, prevede, tra le altre cose:

“l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili; il riutilizzo e il recupero di aree già degradate da attività antropiche, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi; l'ubicazione delle torri in prossimità di aree non caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico”.

Criteria e principi che la ditta proponente non ha tenuto in nessun conto individuando un sito avente caratteristiche opposte a quelle raccomandate dalla citata legge.

L'imponenza dell'impianto eolico di cui al progetto della Soc. IN.IT srl, infatti, non è in nessun modo mitigabile né integrabile con il contesto circostante a vocazione prevalentemente agricola, alternato a siti naturalistici non antropizzati, risultando di tutta evidenza, anche alla luce delle stesse relazioni tecniche e della documentazione fotografica prodotta (oltretutto inidonea, per qualità delle immagini e per scelta dei punti di osservazione, a rendere l'effettivo deturpamento paesaggistico che produrrebbe la realizzazione dell'opera), l'enorme impatto visivo, oltre che ambientale, dovuto alla alterazione dei luoghi attuali e al totale contrasto con le preesistenze storiche ed architettoniche ivi presenti: una devastazione del territorio assolutamente non tollerabile.

Il progetto va considerato, pertanto, come una gravissima umiliazione del territorio, con esso incompatibile anche per la irreversibilità delle lesioni procurate dall'intervento e per il pregiudizio che si arrecherebbe, oltre che al paesaggio, al settore agricolo della zona, all'avifauna, alla biodiversità e allo sviluppo di un turismo alternativo e consapevole che sembra aver finalmente preso piede anche in queste aree alla scoperta della cultura e delle tradizioni, e che contribuisce all'economia locale ed al rispetto dell'ambiente.

La stessa ditta proponente afferma (vedasi AVVISO AL PUBBLICO pubblicato il 31.01 2024) che rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, *“il progetto ricade parzialmente all'interno di alcune aree e gli impatti derivanti dalla sua realizzazione e messa in esercizio indirettamente potrebbero*

interferire con: ZSC- Bosco Mazzocca- Castelvetero ZSC – Bosco di Cercemaggiore – Castelpagano, ZSC - Pesco della Carta, ZSC - Toppo Fornelli, ZSC - Lago Calcarelle, ZSC - Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia, ZSC/ZPS – Bosco di Castelvetero in Val Fortore, ZSC/ZPS – Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”. L’impatto ambientale su tali siti, contrariamente a quanto sostenuto dalla società proponente circa la pretesa di una non significativa incidenza, è innegabile ed irreversibile.

La tutela del patrimonio territoriale storico-artistico, paesaggistico e ambientale ha ad oggetto valori primari in considerazione dell’importanza degli interessi garantiti. Lo svilimento o il mancato rispetto di uno solo di questi valori costituzionalmente tutelati è di impedimento a qualsiasi autorizzazione riguardante la realizzazione di opere come quella proposta dalla Soc. EN.IT srl

E’ di evidente attualità il *favor legislativo* verso l’incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili sia da parte del legislatore nazionale che di quello comunitario, ma tale orientamento non può contrastare con i principi espressi dall’art. 9 della Costituzione italiana, né può giustificare l’assalto ai luoghi più remoti e suggestivi, ai crinali appenninici, ai luoghi portatori di antiche testimonianze.

Alla luce di quanto sopra argomentato, nel caso di specie va riconosciuta, nel rispetto, di quanto previsto dall’art. 12 comma 3, primo periodo del d.lgs. 387/2003, **la superiorità delle esigenze di conservazione dell’ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico, dei terreni fertili destinati all’agricoltura rispetto a quelle attività che incidono sul territorio, trasformandolo, per pure finalità di iniziativa economica privata.** Esigenze di conservazione valedoli anche per quelle aree le quali, pur meritevoli di tutela, risultano indifese perché prive di vincoli e per ciò esposte ad attacchi indiscriminati e meramente speculativi che portano enormi guadagni (grazie a soldi pubblici e agli incentivi) nelle casse delle società energetiche proponenti senza alcuna contropartita per il territorio, costretto, suo malgrado, a sopportare una inammissibile svendita della propria identità storico-culturale.

Per ciò che riguarda le osservazioni di carattere strettamente tecnico, si condividono le Osservazione dei Comuni di Gambatesa e di Riccia.

Gianluigi Ciamarra
Presidente Italia Nostra Campobasso



Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).



ELENCO ALLEGATI

- a) dati personali del sottoscritto;*
- b) copia del documento di riconoscimento in corso*

Campobasso, 29.02.2024

Il dichiarante

